



Accademia di Belle Arti Sanremo

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate
Scuola di Progettazione artistica per l'impresa
Corso di Architettura d'interni e design

CODICE: ABST51 DISCIPLINA: FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE SETTORE: FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE

DOCENTE: GIANCARLO CARPI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a far comprendere agli studenti le problematiche del rapporto tra artista e spettatore, tra artista, spazio espositivo e mostra, e tra artista e curatore che sono andate ridefinendosi dal Novecento a oggi in una creativa e complessa fenomenologia "relazionale", sollecitata e mossa da istanze quali il significato di autorialità, il feticizzarsi dell'opera-oggetto, i nuovi rapporti con le istituzioni e il mercato, il ruolo sociale dell'arte.

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso gli studenti avranno appreso le ragioni concettuali, storiche e sociali dell'estensione della definizione di "opera d'arte" - occorsa dal Novecento ai primi due decenni del Ventunesimo secolo - a pratiche che vedono la "relazione", il "processo" e il coinvolgimento del pubblico al loro centro, piuttosto che l'oggetto. Questo scostamento semantico darà loro, altresì, una prospettiva nuova sull'operatività che concerne l'ideatore della mostra, nonché sull'esposizione declinata in opera d'arte effimera.

Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate

Gli studenti saranno in grado di osservare e giudicare i fenomeni dell'arte attuale da una allargata prospettiva critica, nonché di sperimentare a loro volta, anche collettivamente, pratiche poste all'incrocio delle problematiche sollevate nel corso. L'argomento specifico del corso sollecita in particolare un'attenzione e disponibilità per le modalità collaborative di lavoro e progettazione.

Con riferimento alle abilità comunicative

Gli studenti sapranno argomentare lo svolgimento storico di una particolare forma d'arte che ha trovato espressione in tutto il mondo e di definire il contributo italiano al suo interno. Sapranno inoltre comunicare con un eventuale pubblico tramite forme di cooperazione e di partecipazione estetica forti di una base storica e teorica sull'argomento.



Accademia di Belle Arti Sanremo

CONTENUTI DIDATTICI

Nucleo tematico n°1

Il primo nucleo tematico definisce un approccio alle pratiche di inclusione del pubblico nell'opera, cioè delle pratiche partecipative, a partire dalle istanze innovative proposte negli anni Settanta dal critico e storico dell'arte italiano Enrico Crispolti, raccolte in "Arti visive e partecipazione sociale".

Nucleo tematico n° 2

Il secondo nucleo tematico analizza le pratiche relazionali degli anni Novanta fino a oggi attraverso il testo canonico di Nicolas Bourriaud, "Estetica relazionale". Sarà poi affrontato e discusso con gli studenti il secondo testo di riferimento internazionale sul tema "Inferni artificiali" di Claire Bishop, che rilegge l'arte partecipata da una prospettiva più storiografica, a partire dalle avanguardie storiche.

Nucleo tematico n°3

Il terzo nucleo tematico, partendo da un esempio storico di ridefinizione dell'arte in senso processuale – *Arte povera + Azioni povere* – analizza il percorso storico dell'arte povera e la sua definizione operativa di gruppo, tenendo presente sia i documenti scritti prodotti da Germano Celant sia le riletture critiche dello storico dell'arte Giovanni Lista.

Sempre a partire dal percorso professionale di Celant, sarà trattata la ridefinizione del ruolo del curatore fino a recenti innovative modalità di relazione con la mostra, gli artisti e l'opera, attraverso il filtro del "reenactment". Sul tema della ridefinizione della curatela negli ultimi decenni saranno trattati anche i testi critici di Hans Ulrich Obrist e David Balzer

Syllabus delle Lezioni

1Arte partecipata e istanza di partecipazione sociale, Enrico Crispolti e le mostre da Volterra 1973 alla Biennale del 1976

2Estetica relazionale negli anni Novanta – Nicolas Bourriaud (I)

3Estetica relazionale negli anni Novanta – Nicolas Bourriaud (II)

4Arte partecipativa e ruolo dello spettatore – Claire Bishop (dal Futurismo al Situazionismo)

5Arte partecipativa e ruolo dello spettatore – Claire Bishop (l'APG e le arti di comunità negli anni Settanta)

6 Arte partecipativa e ruolo dello spettatore – Claire Bishop (Project Unité e gli anni Novanta)

7 Arte relazionale - un esempio istituzionale in Italia, il "Macro Asilo"

8 Arte povera + Azioni povere (Amalfi - 1968) di Germano Celant

9 Sviluppo dell'arte povera – alcune mostre da Germano Celant "The Story of (my) Exhibitions"

10 Il "reenactment" - When Attitudes Become Form: Bern 1969/Venice 2013 e Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Politics: Italia 1918-1943 di Germano Celant

11 Linee di confine attuali e sconfinamenti di ruolo tra artista e curatore, Hans Ulrich Obrist

12 Critiche alla curatela - David Balzer

METODOLOGIA

Lezioni frontali, letture e commento di testi critici con l'ausilio di percorsi iconografici approntati dal docente

Accademia di Belle Arti di Sanremo

Via Val del Ponte n.34 - 18038 SANREMO (IM)

Segreteria 0184/668877 e 0184/514955



Accademia di Belle Arti Sanremo

VERIFICHE PERIODICHE DEL PROFITTO

Eventuali tesine di approfondimento realizzate dagli studenti potranno costituire parte del voto finale fino a un massimo di punti 5

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame integrando le lezioni frontali con i seguenti **testi consigliati**:

Enrico Crispolti, *Arti visive e partecipazione sociale*, De Donato, Bari, 1977

Nicolas Bourriaud, *Estetica relazionale*, Postmedia, Milano, 2010

Claire Bishop, *Inferni artificiali. La politica della spettatorialità nell'arte partecipativa*, Luca Sossella Editore, Roma 2015 (pp. 7-51, pp. 53-60, pp. 87-113, pp. 184-198, pp. 199-276).

Germano Celant, *The story of (my) exhibitions*, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (Mi), 2021

Arte Povera. Interviste curate e raccolte da Giovanni Lista, Abscondita, Milano, 2011